

Domenica 9 ottobre in programma una «camminata collettiva» da Piazza Monti

Inaugura la passerella sul Senio

A PAGINA 5



Scuola «bocciata»

Cosetta Dragoni dell'istituto «Matteotti» di Alfonsine e Giulio Galletti del comprensivo «Battaglia» di Fusignano commentano i tagli e le novità relative all'anno appena iniziato

ALLE PAGINE 2 E 3

PERSONAGGI



Cristina Iorio,
la cantante
che sfondò
negli anni '50

A PAGINA 8

CULTURA

Taglio del nastro
a Fusignano
per il rinnovato
«Teatro Moderno»



A PAGINA 11

AI LETTORI

A pagina 15
«Gentes
sotto
la lente»
il questionario
sulla qualità
del mensile

SPETTACOLO

Fusignano 48010,
in arrivo il film
ispirato alla serie
Beverly Hills 90210



A PAGINA 13

APPUNTAMENTI



Il 7 e il 9 ottobre
tutti in piazza Monti
ad Alfonsine
per la Festa dell'uva

A PAGINA 14



**ALFONSINE E
FUSIGNANO**
 DIREZIONE LUGO
 VIA QUARANTOLA 59/1
 TEL. 0545 292650

TABACCHI



RICARICHE TELEFONICHE
GRATTA E VINCI
PRIVATE CORNER

SLOT MACHINE

-10 di sconto

IL BAR AGIP
VI ASPETTA

DALLE 5,00 ALLE 2,00

e tutti i venerdì e sabato **24 H NON STOP**

*Tutti i giorni
Buffet
Aperitivo*

BRIOCES CALDE
TRAMEZZINI
PIZZETTE FARCITE
PATATE FRITTE

*Piccola
ristorazione*

**Vieni a provare la stazione del risparmio
e controlla la differenza del prezzo**

Fabio Pagani

Anche questa volta i «nostri eroi» del Miur (Ministero della Pubblica istruzione) ce l'hanno fatta: la scuola riprende. Ebbene sì, pur fra mille difficoltà organizzative, burocratiche e comunicative, il 19 settembre è partito il nuovo anno scolastico che, anche per la stagione 2011/2012, sarà caratterizzato da riduzioni di organico e tagli «assassini» all'istruzione.

Ben lungi dall'essere populistici e demagoghi, ma consci di colpire nel segno, conoscendo la vera situazione della scuola pubblica di ogni ordine e grado, abbiamo conferito con la prof.ssa Cosetta Dragoni, docente vicario dell'Istituto comprensivo «Matteotti» di Alfonsine, al fine di saperne di più sullo stato di salute delle nostre scuole alfonsinesi.

Professoressa, veniamo subito al cuore della questione. Ci può dare il termometro della situazione generale di Matteotti?

«Dal punto di vista dell'utenza devo dire che, per quest'anno, abbiamo registrato un incremento delle iscrizioni, con una media di 27/28 alunni per classe nella Primaria, dove abbiamo formato cinque nuove classi e, conseguentemente, abbiamo ricevuto risposte positive legate alla nostra richiesta di costituire tre Prime con l'orario del tempo pieno. Tuttavia, siamo ancora in attesa di una risposta dal Provveditorato per quanto concerne il tempo modulare, per cui dovremmo disporre di 13 ore, ad oggi non ancora assegnate».

I tagli ministeriali stanno influendo sulla composizione del nuovo organico?

«La scure delle riduzioni del corpo docente e Ata si è abbattuta maggiormente durante il precedente anno scolastico, mentre attualmente registriamo un parziale calo di disponibilità negli insegnanti di sostegno. Comunque sia, il gruppo definitivo degli insegnanti non è ancora formato in quanto dobbiamo procedere, e ci stiamo già attivando, alla nomina da graduatorie di istituto per coprire posti vacanti o momentaneamente accantonati dal Provveditorato. Siamo ancora in attesa di sapere se questi debbano essere assegnati a coloro che hanno fatto ricorso per spostarsi in provincia di Ravenna da altre zone d'Italia, non in coda alla graduatoria, ma a «pettine». Pertanto, al

SCUOLA | Intervista a Cosetta Dragoni, vicario del comprensivo «Matteotti»



momento, siamo ancora scoperti su una cattedra di Lettere (il posto accantonato di cui sopra), su una maternità, su un'altra cattedra di Tecnologia e su uno spezzone orario ancora da assegnare».

Ci sembra di capire, quindi, che sia la confusione a farla da padrone, in questo momento...

«Siamo consapevoli della si-

tuazione che si è creata a livello nazionale, perciò risulta difficile se non impossibile, a livello locale, cambiare un sistema che ormai è andato a pieno regime. Però, per quanto riguarda Matteotti, siamo abbastanza tranquilli poiché possiamo contare, nei tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado - le vecchie medie), su oltre 85

insegnanti e su 1117 alunni, con ben 8 sezioni nella Materna, anche se l'ultima ci è stata concessa, per ora, a tempo parziale».

Non dev'essere semplice gestire un istituto così eterogeneo, soprattutto alla luce degli accorpamenti delle scuole, che portano un dirigente a dover reggere, in certi casi, ben quattro plessi. Da voi



esiste questo problema?

«La nostra Dirigente, Prof.ssa Scerra, si trova a gestire anche l'Istituto Comprensivo «Europa» di Faenza, per cui, come si può ben immaginare, le difficoltà esistono. Però devo dire che Matteotti è una scuola ben organizzata ed efficiente, può contare su un corpo docente molto attento ed impegnato anche in progetti e concorsi: mi fa piacere ricordare come un nostro gruppo misto delle classi 2C e 2D della scuola media abbia partecipato alla selezione nazionale di Marinando (un concorso per attività teatrali promosso a livello ministeriale) giungendo, proprio in questo periodo, alla finale che si tiene nella città di Ostuni. Sommando il tutto, quindi, riteniamo di essere un istituto molto attivo e ben radicato sul territorio; c'è volontà di fare e di pensare, pur essendo consapevoli delle evidenti difficoltà che la scuola pubblica sta attraversando in questi anni».

Una panoramica sulle tante novità apportate alle sei tipologie di licei e uno sguardo alle realtà scolastiche

Poche luci e molte ombre sull'offerta formativa

Nello Agusani

Dal settembre 2010 il ministero della pubblica istruzione, retto da Mariastella Gelmini, ha pubblicizzato la riforma della scuola secondaria superiore e i suoi obiettivi qualificanti:

- Il riordino e l'accorpamento degli indirizzi di ogni ordine di scuola, per diminuire il numero di corsi e fornire un'offerta meno frammentata.

- Lo snellimento del curriculum di studi, che aveva raggiunto dimensioni esagerate e anomale rispetto all'Europa in relazione al numero di materie, al numero di ore delle diverse discipline e all'estensione dei programmi di studio.

E' poi avvenuta una suddivisione dei cinque anni delle superiori in tre periodi: due bienni (primo biennio tradizionale e secondo biennio formato dal terzo e quarto anno) e il quinto anno, finalizzato ad un raccordo

con la realtà produttiva, per favorire un inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre le ore di 60 minuti, dato che da anni la durata dell'unità didattica oraria era scesa a 50-55 minuti per risolvere i problemi connessi al trasporto locale.

Quest'ultimo aspetto, che potrebbe sembrare di modesta entità, ha sollevato non pochi problemi: cerchiamo allora di capire il perché. Il quadro orario settimanale di molte scuole superiori, ad esempio gli istituti tecnici e professionali, era di 34-36 ore, per un carico orario giornaliero di 6 ore (in uno o due giorni era di 5). In province, come quella di Ravenna, in cui il 50% degli studenti proviene dal forese, gli orari dei mezzi pubblici (autobus e treni, che arrivano sulle 7.30-7.40 e ripartono sulle 13.25-13.35) condizionano la durata della giornata scolastica. Dovendo inserire 6 ore di lezione in tale intervallo di tempo e tenendo conto di un intervallo di 15

minuti a metà mattina, le ore non potevano superare la durata unitaria di 50-55 minuti. Sono diminuite le cattedre e il numero di insegnanti del 10-15%: i famosi tagli di docenti (e pure di personale ATA, impiegati e bidelli). In un momento in cui gli studenti aumentano vuol dire più alunni per classe, per cui oggi si parla di «classi-pollaio». Questo rischia di diventare, per genitori e opinione pubblica, il punto principale della riforma Gelmini, unitamente ai tagli per le spese correnti (in alcune scuole gli studenti portano da casa la carta per le fotocopie, i detersivi e la carta igienica...).

Le nuove tipologie di licei e i relativi indirizzi saranno sei.

Il liceo artistico, viene ristrutturato in sei indirizzi dotati di laboratori progettuali: arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica e scenografia.

Agenzia Pratiche
Automobilistiche

deleg. **ACI**

www.arrigonisas.it

ALFONSINE

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

Arrigoni & C^{snc}

**PRATICHE
AUTO E MOTO
DEMOLIZIONI
REVISIONI E COLLAUDI
CONVERSIONI PATENTI
RINNOVI PATENTI
PASSAPORTI
ASSICURAZIONI
CERTIF. TRIBUNALE
e C.C.I.A.A.**

SCRIVETECI

Le lettere

(massimo 1.500 battute)

vanno indirizzate a

gentesalfonsine@sabatosera.it

e devono essere

accompagnate da nome,

cognome, recapito

e numero telefonico di chi

le invia.

Su richiesta

potranno

essere pubblicate

con una sigla

o con la dicitura

“lettera firmata”

«Gentes di Alfonsine e Fusignano»

«Gentes di Alfonsine e Fusignano» mensile

Supplemento al n° 38 del 1 ottobre 2011

di «sette sere bassa romagna»

Direttore responsabile: Manuel Poletti

Redazione: Nello Agusani, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Ilario Rasini, Samuele Staffa, Giovanni Torricelli.

Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Valentina Piva, Massimo Raciti, Alessandra Saviotti.

Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.

Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani.

Ha collaborato: Francesco Malaguti, Fabio Pagani,

Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta.

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti

1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

Chiuso in tipografia lunedì 26 settembre

La tiratura dell'inserto è di 1.800 copie

Alessandra Saviotti

La scuola è cambiata rapidamente con operazioni che è improprio chiamare riforme - dice Giulio Galletti, dirigente dell'istituto comprensivo Luigi Battaglia di Fusignano e dell'istituto comprensivo di Bagnacavallo - in quanto mancano di un preciso disegno pedagogico, ma in realtà sono ridimensionamenti che hanno peggiorato la qualità generale della scuola». E' molto risoluto il dirigente Galletti, alle prese con un inizio di anno scolastico più faticoso e improvvisato di sempre. **Quali sono i problemi più frequenti rispetto ai tagli?**

Sono stati riconfermati i tagli degli ultimi anni con le abolizioni delle compresenze: questo fatto ha forzatamente indirizzato la pratica didattica verso la lezione frontale, limitando fortemente le attività laboratoriali e i lavori cooperativi di gruppo, modalità che portano ad un apprendimento di qualità. La novità di quest'anno è stata il taglio deciso dei collaboratori scolastici (bidelli), che ci sta creando grossi problemi organizzativi per assicurare adeguata vigilanza e pulizia nelle varie sedi scolastiche. La manovra economica di luglio poi ha messo in difficoltà i Dirigenti Scolastici nelle loro funzioni gestionali, soprattutto quelli che hanno reggenze, per le sue conseguenze: nell'Istituto Comprensivo "Battaglia" di Fusignano, la mia collaboratrice vicaria ha perso il semiesonero dall'insegnamento, in quello di Bagnacavallo, dove anche que-

SCUOLA | Parla Giulio Galletti, dirigente del plesso di Fusignano



st'anno ho l'incarico di reggenza, la mia vicaria dall'esonero totale dall'insegnamento è passata al semiesonero. Ciò significa che, per collaborare con me nella complessa e difficile gestione di questi istituti comprensivi, loro avranno meno tempo a disposizione dovendo anche dedicarsi all'insegnamento».

Di cosa avrebbe bisogno la scuola ora?

Dopo la sistematica demolizione d'immagine che è stata fatta nei confronti degli operatori della scuola, dopo i tagli e le restrizioni di ogni tipo che hanno fatto pensare che la scuola fosse qualcosa di poco importante e poco produttivo, occorrerebbe che fosse rilanciata. Rilanciata

come luogo fondamentale dove si rigenera la nostra società, come l'istituzione che guarda al futuro, sulla quale investire le risorse migliori senza dubbi, per formare le nuove generazioni in modo che possano diventare consapevoli e responsabili».

Com'è cambiata negli anni?

E' cambiata rapidamente con operazioni che è improprio chiamare riforme, in quanto mancano di un preciso disegno pedagogico, ma in realtà sono ridimensionamenti che hanno peggiorato la qualità generale della scuola. Un cambiamento importante è stato quello relativo alla valutazione, col passaggio dal giudizio al voto, con aspetti positivi di comunicazione e qualche rischio di

dimenticanza del ricco patrimonio sulla cultura della valutazione formativa, che non trascura gli elementi di percorso di ogni alunno. Un momento di grande rilievo è stata l'emanazione delle "Indicazioni per il curricolo" del 2007, occasione per ripensare e ridefinire le funzioni educative delle istituzioni scolastiche».

E il ruolo dell'insegnante?

I docenti ora si trovano ad operare in classi numerose, con nessuna o pochissime possibilità di compresenza, dovendo affrontare le situazioni più disparate che si incontrano nella società d'oggi. Il docente, oltre che nella propria disciplina, deve essere competente di relazioni, di psicologia, di sociologia, di disagio. Quelli di

scuola primaria poi si trovano a essere insegnanti quasi unici nella classe oppure ad operare in più classi, con un aumento di carico di lavoro. Solo la motivazione, la professionalità, la passione per il proprio lavoro li può sostenere in questo difficile contesto».

Ci sono differenze di gestione tra Bagnacavallo e Fusignano?

«L'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo è più grande di quello di Fusignano (circa 450 alunni in più) e quindi la sua gestione è sicuramente più complessa. Ma lo stile con cui li dirigo è lo stesso. Punto molto sulla comunicazione interna ed esterna, chiara e trasparente, non sono irraggiungibile per nessuno; ritengo fondamentale il contatto diretto, ovviamente con gli insegnanti, ma anche coi genitori, nostri alleati per la realizzazione del miglior percorso formativo per i nostri studenti. Questa mia modalità di intendere la dirigenza risulta però faticosa dovendo gestire due scuole. La gestione dell'Istituto comprensivo di Fusignano risulta per me più facile per la conoscenza e il legame forte che ho con la città: sono a Fusignano dal 1986, prima come insegnante di matematica nella scuola media e poi, dal 2002, come Dirigente Scolastico. Si sono costruiti solidi rapporti di collaborazione con il Comune e le associazioni che rendono più agile affrontare e risolvere i problemi. Anche la collaborazione con il Comune di Bagnacavallo e il ricco panorama associazionistico del suo territorio si sta consolidando positivamente».

E rispetto ai ragazzi migranti?

Oramai la scuola, finita l'emergenza, si è attrezzata per l'accoglienza degli alunni migranti, dandosi una organizzazione che permette di intervenire con progetti finalizzati all'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione prima e come lingua di studio poi, dopo una valutazione del livello di conoscenza iniziale. C'è molta attenzione all'inserimento e all'insegnamento; lo scorso anno scolastico l'unico alunno ad aver meritato 10 e la lode all'esame di licenza media è stato un ragazzino rumeno. C'è inoltre un protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio docenti, che da anni viene posto in atto con buoni risultati. Nella scuola ci si confronta e si crede nel fatto che non si devono annettere culture, lingue, storie diverse, ma farle interagire tra loro attraverso il dialogo e lo stare insieme in situazione di assoluta parità».

di Ravenna e Lugo, dallo scientifico «Ricci Curbastro» all'artistico «Luigi Nervi»

delle superiori dopo la discussa Riforma Gelmini

Il liceo classico, nel biennio resta la denominazione di ginnasio, viene potenziato lo studio della storia dell'arte, dell'asse matematico-scientifico e della lingua straniera, prevista anche nel triennio. Il liceo linguistico, da sperimentale entra in ordinamento, con tre lingue straniere e il latino nel biennio, filosofia e storia dell'arte. C'è poi il liceo musicale e coreutico (che concerne l'arte della danza), di nuova istituzione, per il quale è prevista una prova specifica di ingresso tesa a valutare le competenze possedute.

Il tradizionale liceo scientifico (con opzione scienze applicate), nel quale si conferma lo studio del latino oltre alle materie scientifiche.

Nel liceo delle scienze umane (con opzione economico-sociale), si studiano due lingue straniere, nelle aree storico-sociale storico-geografica entrerà «Cittadinanza e costituzione».

Nei diversi licei nel quinto anno l'insegnamento di una disciplina non linguistica verrà impartito in lingua straniera.

I nuovi indirizzi qui esposti non è detto che siano già operanti, l'attivazione presuppone la richiesta da parte delle scuole di alcuni di essi e la concessione da parte degli enti regionali. Per quanto riguarda il nostro territorio questa è l'offerta concreta che abbiamo all'inizio dell'a. s. 2011/12.

RAVENNA

- Liceo artistico statale P. «Luigi Nervi», Via Tombesi dall'Ova, 14; Tel. Segreteria 0544/38310. Indirizzi: Pittura e decorazione pittorica; Architettura e arredo; Grafica; Scultura. E' collegato all'Istituto d'arte per il mosaico «G. Severini», vi a P. Alighieri, 8; Tel. 0544/218193.

- Liceo classico statale «D. Alighieri», P.zza A. Garibaldi, 1; Tel. Segreteria 0544/213553. Indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze umane,

Scienze umane con opzione economico-sociale.

- Liceo scientifico statale «A. Orian», via C. Battisti, 2; Tel. Centralino Sede centrale 0544/39178; Indirizzi: Scientifico e Scientifico con opzione in scienze applicate.

- Istituto musicale pareggiato «G. Verdi», via di Roma, 22; Tel. Segreteria 0544/212373 e 0544/212069. Corsi ordinari: pianoforte, violino, violoncello, flauto, tromba e trombone, clarinetto, viola, oboe, fagotto e corno.

LUGO

- Liceo classico statale «Ricci e Graziani», P.zza Trisi, 4; Tel. Segreteria 0545/22381. Indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze umane.

- Liceo Scientifico statale «Ricci Curbastro», V.le degli Orsini, 6; Tel. Segreteria 0545/23635. Indirizzi: Scientifico e Scientifico con opzione in scienze applicate.

Nel prossimo numero esamineremo gli Istituti Tecnici e Professionali.

VIA ROSSETTA, 8
MASIERA DI BAGNACAVALLO (RA)
TEL. & FAX 0545 53479
INFO@AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT
WWW.AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT

Podere Rossetta
AGRITURISMO

Giovanni Ballardini
**Il Borghetto
... e altre storie**
Ricordi di un alfoninese

BACCHILEGA EDITORE

Il paese di un tempo e
le sue storie raccontate
da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

AGENZIA d'Affari
in mediazione
CONTARINI
Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE Corso Matteotti 42
0544.80462
Info@agenziacontarini.it

MEZZANO Via Reale 131/A
0544.520934
contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it

Agide Vandini

Erano una trentina i filesi domenica 11 settembre a Ca' Malanca. Alcuni, i giovani in particolare, ci sono saliti per la prima volta alla bella ed ordinata Casa-Museo sita sui monti sopra Brisighella, nei luoghi della sanguinosa battaglia di Purocielo.

L'iniziativa fortemente voluta dall'Anpi di Filo, cui hanno aderito anche il Circolo PD e la Fondazione Primaro, prevedeva la deposizione, all'interno dell'importante Museo, e nell'ambito di una giornata dedicata alla commemorazione della Battaglia, di una targa a ricordo dei sei filesi che militarono nella «Bianconcini», la 36ª Brigata Garibaldi che operò sui monti di Romagna.

L'emozione è stata forte, specialmente per coloro che quei luoghi li han visti per la prima volta, luoghi in cui hanno combattuto valorosamente amici e paesani ben conosciuti nel dopoguerra come Cencio, Böci ed Amato. Alta inoltre è stata la commozione, ancora una volta, dei familiari dei partigiani, soprattutto nello struggente ricordo di coloro che, come Mao, Baröni e Pirì, su quei monti, in nome della dignità e della Libertà d'Italia, immolarono la propria giovane vita con grande coraggio e senso dell'onore.

Nel Museo, molto ricco di foto, immagini, documenti e testimonianze d'epoca, si è presa visione, in gruppo, di un interessante filmato con interviste ai protagonisti della battaglia. Si è potuto così udire di nuovo la voce, familiare fino a pochi anni fa, del comandante Amato, la cui XIV compagnia fu all'epoca incaricata dell'attacco alle posizioni tedesche, congiuntamente alla XVII compagnia di cui un altro filese, Böci, era vice-comandante.

Fra le foto esposte, grande curiosità ed interesse hanno riscosso quelle, preziosissime, della Compagnia di Amato scattate poche settimane prima della Battaglia. Così Agnese e Rosmeri, rispettivamente nipote e figlia di Cen-

RESISTENZA | La visita per ricordare Cencio, Böci, Amato, Mao, Baröni e Pirì

Sul Filo della memoria al museo di Ca' Malanca



LA MESSA

FOTO DI AGIDE VANDINI E ROBERT BRUNELLI



TAVOLATE DI FILESI



LA POSA DELLA TARGA



LA COMPAGNIA DI AMATO

cio, hanno potuto vedere per la prima volta il nonno ed il papà nelle vesti finora solo immaginate di militante partigiano, una esperienza che in loro risuona ancora con la voce dei racconti del buon Cinciöni.

Nelle adiacenze della Casa-Museo il programma è proseguito con la Messa in ricordo dei caduti, col pranzo in compagnia, con gli interventi e le commemorazioni di politici e rappresentanti Anpi, per concludersi nel pomeriggio con la musica dei Ruvidi, simpatica ed allegra cover band dei Nomadi.

Una giornata ben spesa, all'insegna della riconoscenza e del ricordo di coloro che nella primavera del '44 partirono da casa verso quei monti impervi e lontani e lo fecero per l'onore del proprio paese; giovani filesi che come tanti altri giovani italiani avevano dentro un ideale di giustizia e che, dopo lo sfacelo dell'8 settembre del '43, avevano deciso di riprendere in mano le armi nella speranza di ottenere finalmente per questo paese la Libertà e la Democrazia che non avevano mai conosciuto.

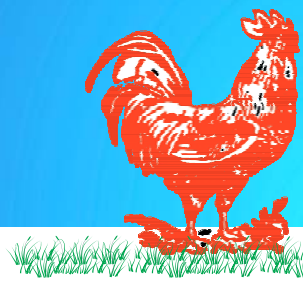
Se Amato, dai monti e dai boschi adiacenti ove per sua volontà sono state sparse le sue ceneri, avesse potuto vedere e sentire i tanti suoi paesani lì riuniti, io credo che, domenica scorsa, lo avremmo visto comparire sorridente fra i nostri tavoli per un commosso saluto, per una manata sulle spalle, e per dirci, ancora una volta, che il comandante se ne tornava al suo posto, là, fra gli abeti e le balze ventose di Cà Malanca, disteso nella nuda terra, fra gli odorosi aghi

di pino che sentirono l'ultimo respiro di tanti suoi partigiani abbattuti dal fuoco nemico, tante giovani vite così piene di coraggio e di amore per questo paese.

Ciao Amato, Zi-parien come ti chiamava mio padre, i tuoi ideali e i tuoi partigiani saranno sempre nel nostro cuore.

Albergo Trattoria

al Gallo



s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI



Questo romanzo di Massimo Padua coinvolge fino alla fine da non perdere!

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola



AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
DOMENICA 2-16 Ottobre
LUNEDÌ 10 Ottobre
e VENERDÌ 21 Ottobre

*Ama la Vita,
dona Sangue*

Luciano Lucci

Ci sono voluti diversi anni, ma alla fine la passerella ciclabile sul fiume Senio, tanto desiderata dai cittadini soprattutto anziani e bambini (e loro genitori), è in funzione. Nel pomeriggio di domenica 9 ottobre si terrà l'inaugurazione, all'interno del programma della Festa dell'Uva, con una «camminata collettiva» da piazza Monti. Poiché la ditta che sta realizzando le opere di urbanizzazione pubblica e privata nella zona, per conto dell'immobiliare «Il Corso», non ha ancora portato a compimento la pista ciclabile da corso Garibaldi fino alla rampa che porta all'argine del Senio, lungo la via che sarà dedicata a Don Vitt, è stato aperto provvisoriamente un percorso alternativo che porta in Carretto Venturi sfruttando uno stradello privato messo temporaneamente a disposizione dai proprietari, che «hanno dimostrato senso civico e amore per il proprio paese», come ha tenuto a sottolineare il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Vardigli.

TERMINATI I LAVORI

Le rampe di accesso sono state realizzate con materiale stabilizzato a compressione tenuto assieme da un collante, senza alcun tipo di asfalto. Esse sono illuminate, insieme a tutta la passerella, con luci a terra e con due fari. La spesa definitiva è stata di quasi di 400mila euro, meno di quanto era stato preventivato a bilancio, in seguito ai ribassi degli appalti d'asta.

Riassumendo: 100mila dalla Regione Emilia Romagna, 170mila dal bilancio comuna-

le, 130.000 da accordo con un privato. «Su quest'ultima questione va fatta definitivamente chiarezza - ci dice l'assessore Vardigli -. Dopo la perimetra-

zione di terreni da destinare all'area artigianale e industriale della zona 'Raspona', il proprietario di un riquadro di terreno ha rinunciato al cam-

bio di destinazione. Il sig. Minuzzi, proprietario di un'area a destinazione artigianale-industriale, confinante con quella del precedente, ha chiesto al

Comune se un'equivalente ulteriore superficie di sua proprietà poteva essere trasformata da agricola ad artigianale. Il Comune - spiega Vardigli -, valutando che tale cambio di destinazione del terreno avrebbe procurato al Minuzzi un notevole rivalutazione del suo terreno ha ritenuto, in base all'articolo 18 della Legge 20 del 2000, di giungere a un «accordo con il privato» chiedendo in cambio di un versamento di 130.000 euro da destinare a un'opera di interesse pubblico. Tale opera è stata individuata nella passerella. Tutto questo - conclude il vicesindaco - è stato fatto nella massima trasparenza, alla luce del sole, con una variante urbanistica discussa e approvata in consiglio comunale».

LA NUOVA CICLABILE

La realizzazione completa della pista ciclabile che dovrà collegare le due piazze, Monti e Gramsci, è stata già progettata con l'approvazione dei commercianti delle zone interessate, e sarà presentata alla Regione Emilia-Romagna per avere i fondi. Il costo si aggira sui 150mila euro. Comunque da subito verrà attuato il senso unico per il tratto di via Mazzini, nel verso che parte dalla rotonda a raso dell'incrocio con via 28° Brigata fino all'incrocio con via Angeloni. La ciclabile seguirà questo percorso stando sulla destra, poi passerà in via Angeloni stando sulla sinistra fino al Conad, quindi seguirà a sinistra il marciapiede attuale girando piazza X aprile per poi immettersi in Corso Matteotti, dalle scuole fino alla piazza Gramsci. La larghezza della ciclabile sarà ovunque di almeno 2,4 metri.

VIABILITA' | Domenica 9 la «camminata collettiva» da piazza Monti



Inaugura la passerella tra le sponde del Senio



LA RAMPA D'ACCESSO



LE LUMINARIE



LA MAPPA DELLA CICLABILE

IL FILM DEI LAVORI



CONSORZIO LE ROMAGNOLE DUE

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:

Alfonsine - Ra
Via Stroppata, 7
Tel. 0544.869601
Lunedì dalle 8 alle 12
Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Bagnacavallo - Ra
Via Sin. C. Naviglio, 24/A
Tel. 0545.64063
dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12

Bosco Mesola - Fe
Piazza V. Veneto, 99/A
Tel. 0533.795463
Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

Filetto - Ra
Via Ramona, 28
Tel. 0544.568646
Giovedì dalle 14 alle 17,30

Fusignano - Ra
Via Fornace, 49
Tel. 0545.50138
Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Massa Lombarda - Ra
Via N. Baldini, 56
Tel. 0545.81501
Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

S. Alberto - Ra
Via O. Guerrini, 295
Tel. 0544.528132
Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30

S. Bartolo - Ra
Via Cella, 239/D
Tel. 0544.497601
Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12

Voltana di Lugo - Ra
Via Pastorelli, 55
Tel. 0545.72839
Martedì dalle 8 alle 12
Venerdì dalle 14 alle 18
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Ilario Rasini

«Agricoltore di culla», si potrebbe definire Daniele Minguzzi, perché agricoltore era il nonno Achille, nonché dirigente della cooperazione locale ed anche assessore comunale ad Alfonsine negli anni '50; agricoltore è anche il padre Sergio che un tempo d'inverno, quando in campagna il maiale era a casa di tutti, era apprezzato anche nella macellazione e lavorazione delle carni suine.

Daniele, appena diplomato agrotecnico, nel 1994 cambiò radicalmente l'indirizzo dell'azienda paterna, da agricoltura tradizionale ad azienda ortofrutticola specializzata con vendita diretta. «Nei primi anni non sono mancati i contrasti con mio padre - confessa Daniele - ma poi il consenso è venuto, tanto da trasferirmi la guida dell'azienda, pur continuando a lavorare sodo al mio fianco, assieme a mia madre ed anche a manodopera esterna, necessaria in certi passaggi stagionali».

Oggi l'azienda ha una dimensione di 20 ettari gestiti a lotta integrata, con 13 serre, due ettari a colture orticole, due ettari e mezzo di pescheti con varietà a maturazione scalare da giugno a settembre. E poi pere, mele, kiwi, albicocche, prugne, meloni, cocomeri e persino uva da tavola. «Se c'è una coltura che mi da soddisfazione - sottolinea Daniele - è la fragola coltivata in ser-

AGRICOLTURA | Per l'ortofrutticoltore Daniele Minguzzi una scelta vincente

Dal campo alla borsa della spesa



ra e a pieno campo, tanto che annualmente metto a dimora 10mila piantine. E poi nel periodo autunnale cavoli, radicchi, finocchi e tanto altro ancora, sempre all'insegna della qualità e della freschezza e

nel rispetto del dogma in cui credo, ogni frutto o ortaggio alla sua stagione!». Come dire, meglio un'offerta ridotta che bluffare con il consumatore! Daniele presidia il mercato di Ravenna (mercoledì e sabato),

il mercato contadino di Alfonsine (venerdì), quello estivo di Casal Borsetti, qualche sagra in giro per la provincia. Vende anche in azienda, presso il centro aziendale primario di via Reale n. 323 nei pomeriggi

di martedì e venerdì. «Oltre a produrre bene, per vendere bene, è essenziale tessere un rapporto di fiducia con il consumatore - dice Daniele - non essere "mu-

soni", interloquire con il compratore, anche educarlo in qualche caso quando vengono richiesti ortaggi fuori stagione: ma la carta vincente è sempre la qualità e la freschezza dei prodotti portati al mercato». Daniele sottolinea poi che il Comune di Alfonsine, primo in provincia a far decollare il mercato contadino, ha dimostrato sensibilità verso queste esperienze di filiera corta e di vendita diretta a km zero. «Ci ha offerto un'opportunità per dare un valore aggiunto alle nostre produzioni. Quando vengo ad Alfonsine, davanti all'ex-mercato coperto ora fatiscente, mi viene in mente la foto di mio nonno datata 1956, mentre assieme al sindaco Oreste Rambelli dettò "é Suster" inaugura la struttura. Allora i commercianti di ortofrutta si rifornivano direttamente in campagna, poi sono venute le cooperative di conferimento e la grande distribuzione organizzata. Indietro non si torna, certo, ma può esserci ancora uno spazio per il comparto delle aziende agricole con vendita diretta. Anzi, per quanto mi riguarda penso di rendere presto più accogliente ed organizzato il punto vendita aziendale e di arricchire la mia offerta».

COSI' NON VA



«SPERIAMO NELLA FIUMANA!»



Alfonsine, località Madonna del Bosco. Così si presenta il Reno sotto il ponte: un ammasso di tronchi e rifiuti al centro dell'alveo, che pone soprattutto un problema di decoro di quel tratto di golena attigua al Parco del Delta del Po e inserita nella «Rete Natura 2000». Il problema, sollevato da più parti nel periodo estivo, non ha trovato soluzione. Speriamo, allora, in una salutare piena autunnale che trascini i rifiuti a mare!

AMIANTO ABBANDONATO



Lungo la via Canal Fusignano che affianca il canale dei mulini, in località "Dana" nei pressi di Taglio Corelli, uno scarico abusivo di eternit contenente amianto ricorda ai passanti quanta maleducazione ed ignoranza ci sia ancora in giro! I Comuni ed Hera hanno attivato da alcuni anni un servizio gratuito (tranne i modesti costi di trattamento e imballaggio) per il ritiro a domicilio di quantitativi confezionati di eternit fino a 250 chilogrammi. Ora, dato che quell'area è sensibile da un punto di vista ambientale ed ha un alto valore paesaggistico, si sollecita il Comune di Alfonsine, d'intesa con Hera, a non limitarsi a stendere una striscia colorata che segnala l'ostacolo, ma a provvedere al più presto a recuperare questi rifiuti, pericolosi per l'ambiente e la salute umana.

Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/440422 giorgio.of@giorgiofenati.191.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio



Martina Emaldi

’ tutto vero. Quando il desiderio intimo e forte di costruire e donare si fonde con la concretezza dell’azione quotidiana, ecco i risultati tangibili.

’ quello che emerge dall’incontro con Angela Nicoletto, presidente dell’associazione «Il Mare di Filippo». Con sguardo partecipato e sorriso sincero mi illustra un’attività in continuo fervore.

Perché «Il Mare di Filippo»?

«La dolorosa perdita di mio figlio, Filippo Babini, nel 2009, ha segnato indelebilmente la nostra famiglia, composta da me, mio marito e mio figlio Nicolò. Una molla insolita ha fatto scattare in noi la voglia, o per meglio dire, l’esigenza, di costituire le basi di un’avventura straordinaria. Tutto è nato dalla mostra di piante grasse che si svolge a casa Monti».

Perché questo?

«Già nel 2008 Casa Monti vedeva la nascita di questo evento, curato principalmente da mio figlio Nicolò, da sempre appassionato di tali esemplari. La scomparsa del fratello, dapprima unicamente spazzante, ha rafforzato in noi tre la volontà di proseguire la realizzazione di quelle iniziative che tanto entusiasmarono anche Filippo. così, proseguendo nel suo cammino, la terza edizione della mostra ha avuto luogo nel settembre 2010, dopo che il 17 luglio dello stesso anno, «Il mare di Filippo» era ufficialmente nata. Da qui, l’associazione ha cominciato a dare i suoi frutti, mettendo il primo ricavato a disposizione del “bene comune”. In seguito, tramite mercatini, feste e spettacoli abbiamo proseguito fino ad oggi il nostro operato, sempre impiegando in

ASSOCIAZIONI | Intervista alla presidente Angela Nicoletto

Un mare di solidarietà nel ricordo di Filippo



modo concreto i ricavati, vedi l’acquisto di giochi per l’asilo nido, la fornitura di lampioni nel giardinetto antistante Casa Monti, la donazione alla missione di Padre Samuele in

Perù, finalizzata all’acquisto in loco di abiti e giocattoli per un orfanotrofio».

Quali sono gli eventi che più vi hanno appassionato?

«Beh, sicuramente i due con-

certi a cura della Nazionale cantanti che si sono tenuti ad Alfonsine. ’ stata la nostra partecipazione ad una cena di beneficenza presso il ristorante Panazza di Mordano in

occasione di una loro partita, a far affiorare l’idea di poter organizzare uno spettacolo benefico anche da noi. Così è stato; la proposta è stata accolta con entusiasmo, la cosa si è concretizzata e nel giugno del 2010. Sandro Giacobbe e il maestro Fio Zanotti sono stati i protagonisti della serata. La manifestazione si è ripetuta nel giugno di quest’anno con la presenza di Paolo Mengoli e Nearco. Siamo rimasti tutti sensibilmente colpiti dall’umanità e dalla semplicità di queste persone, oltre che dalla qualità degli spettacoli».

Quale obiettivo vi prefiggete al momento?

«In questo momento miriamo all’acquisto di un Fiat Doblo per trasporto handicap; è un obiettivo ambizioso, ma ci stiamo muovendo in tal senso con l’impegno di sempre».

Come definiresti lo spirito dell’associazione?

« ’ la appassionata e instancabile ricerca di un significato, la stessa che mi ha spinto

e guidato nella stesura del libro “Sono Ancora con voi”; l’ho scritto di getto, come un flusso di coscienza, in un momento in cui la scrittura era l’unica arma per poter trattenere concretamente il ricordo, conferendogli una sorta di immortalità. Si tratta della storia di Filippo. A seguito di questa pubblicazione, è uscita una raccolta di poesie, “Cari amici vi scrivo”, a cura di un amico di Filippo. Assieme ai nostri compagni di viaggio, 40 iscritti e una decina di volontari (alcuni purtroppo condividono la stessa esperienza luttuosa) amiamo guardare al futuro con fiducia e renderci utili con semplicità e trasparenza».

AVIS ALFONSINE, I DONATORI DI OTTOBRE



GRETA ROSSI



ROBERTO BONADIES



BORS CATALIM GICU

FERRAMENTA
di Gregori Attilio

GREGORI

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!



**VENDITA
DETERSIVI PER
PAVIMENTI * VETRI
BUCATO * PIATTI
SFUSO AL KG!!**

GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245

Fabio Negrini

Maiali

Il retaggio della stirpe



BACCHILEGA EDITORE

Il mondo dal punto di vista dei maiali: cambierete idea su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola



- I calorosi ed eleganti plaid delle migliori lane
- Trapunte di lana, cachemere, fibre vegetali, seta
- Lenzuola di cotone, lino, canapa
- Consulenze olo feng-shui

DIAMO UNA MANO IN PIU' AL BENE

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasana.bioedilizia.com - www.toccasana.bioedilizia.com

Luciano Lucci

Non tutti gli alfonsinesi sanno che verso la fine degli anni '50 una loro concittadina, cantante sempre richiesta nelle balere dei lidi romagnoli, ebbe un colpo di fortuna nel campo della canzone italiana e riuscì in qualche modo a farsi una certa fama, arrivando a partecipare (prima cantante romagnola) al Festival di Sanremo nel 1958, l'anno in cui vinse «Nel blu dipinto di blu» interpretata da Domenico Modugno.

È Cristina Jorio. Il suo vero cognome era Tavolazzi, Jorio è il cognome del primo marito Eugenio, un lughese con cui si era fidanzata in quei primi anni '50 e che suonava il sax-clarino con l'orchestra di Pippo Staffa, dove anche Cristina cantava.

Da vent'anni Cristina Tavolazzi si è trasferita ad Alfonsine, dove da sola vive in una bella villetta a schiera. Nel 1990 perse il compagno della sua vita con cui conviveva a Milano fin dai primi anni '60, da quando cioè si era separata dal primo marito. Fu in quel triste giorno che decise di stabilirsi ad Alfonsine, dove aveva una sorella a cui appoggiarsi, e qui diede sepoltura al proprio compagno.

Nata a Rossetta di Fusignano la famiglia si trasferì ad Alfonsine, prima a Taglio Corelli poi in via Pisacane. Frequentò le scuole elementari in Corso Garibaldi. Il babbo era operaio allo zuccherificio Eridania di Mezzano, la madre faceva la sarta. Incoraggiata dal padre, che era amante dell'opera e che aveva una bellissima voce con cui si esibiva in casa, Cristina fu mandata a 16 anni a scuola di canto lirico presso la maestra Tina Brini di Lugo.

Terza di sette fratelli, di cui due più piccoli di lei morirono tragicamente durante la guerra, si trovò nell'immediato dopoguerra quasi ventenne a vivere con la famiglia in una casa popolare di Corso Repubblica. Qui con la sorella Giuliana (che ancora vi abita) ascoltava alla radio i cantanti americani come Frank Sinatra, Nat King Cole e divenne appassionata di jazz. Accompagnava l'ascolto delle canzoni con la sua voce. La sorella, capendo che Cristi-

na aveva una dote particolare, la iscrisse a sua insaputa a un concorso canoro che si svolgeva a Ravenna al Teatro Alighieri, dove la portò dicendole che andava a fare una prova di audizione. Cristina vinse quel concorso e da lì iniziò a cantare in pubblico.

Infatti la troviamo in una foto d'epoca alla Grotta Verde di Marina di Ravenna a cantare con l'Orchestra Astoria dove conobbe Eugenio Jorio con cui si fidanzò e da cui prese anche il nome d'arte che la rese famosa: Cristina Jorio. Dopo aver vinto vari altri concorsi entrò nell'orchestra di Pippo Staffa con cui continuò a cantare nelle sale da ballo.

Nel 1956 il colpo di fortuna; durante una serata al dancing Miramare di Bellaria fu vista dal maestro Giovanni Danzi di Milano che la invitò a una audizione presso la casa discografica «La Voce del Padrone». Cantò «Johnny Guitar» ed ebbe subito un contratto. Da lì inizio la sua intensa se pur breve carriera artistica.

Nel 1957 partecipò al secondo «Giro della Supercanzone» (che diventò poi il Cantagiorno). Qui incontrò Adriano Celentano che si presentò all'organizzatore col suo complesso e suonò un brano rock. Questi rimase perplesso e non sapeva se assumerlo o no. Cristina gli disse «Questo ragazzo qui avrà

un successo da morire... lo prenda!» Così anche Celentano entrò nella barca del «Giro della Supercanzone». Cristina e Adriano diventarono grandi amici. Ma il successo maggiore lo ebbe quando partecipò alla finale del Festival di Sanremo con la canzone «Mille volte», cantata anche da Tonina Torrielli. Arrivarono none. Era l'anno in cui vinse Domenico Modugno con «Nel blu dipinto di blu»: stava per scoppiare l'era dei cantanti «urlatori» e per i «melodici» iniziò il periodo di crisi. Modugno a parte, comunque, vocalmente, le rivelazioni di quell'edizione furono lei e Johnny Dorelli, come evidenziarono tutti giornali.

ma anche brandelli di un'adolescenza ferita e una ricerca di cortili irrimediabilmente smarriti». Non so se Alfonsine le abbia saputo dare ciò che cercava. Di sicuro è rimasta un persona eccezionale, gradevole da conoscere, di aspetto ancora piacevole, giovane dentro, insomma Cristina dà l'idea che quella ragazzina semplice, onesta, coraggiosa che seppe destreggiarsi in un mondo dello spettacolo così complesso come già era a quei tempi, che seppe buttarsi in un'impresa importante senza paracadute, sia rimasta intatta nel cuore e nello spirito, spontanea e genuina, e con tanta energia e voglia di vivere.

PERSONAGGI E ANEDDOTI La cantante alfonsinese che sfondò negli anni '50

Cristina Jorio, dalla balera fino al Festival di Sanremo



Da lì in poi Cristina ebbe tre anni di grande successo. Entrò a far parte dei cantanti della Rai e diventò una presenza fissa nella trasmissione «Il motivo in maschera».

Partecipò a vari concorsi vinse con Dorelli il «Burlamacco d'oro», con Modugno «Il microfono d'argento» e un «Disco d'oro».

Fu protagonista di alcuni fotoromanzi a puntate pubblicati dalla rivista «Il Campione», in uno dei quali recitò al fianco del campione di ciclismo Antonio Maspes. Le sue foto erano spesso sulle copertine dei settimanali popolari dell'epoca. Partecipò in TV a trasmissioni con Mike Bongiorno, a «Un due tre» con Tognazzi e Vianello, e a una serata di gala al Teatro Lirico di Milano con Tony Dallara e Adriano Celentano. Verso gli inizi degli anni '60 lasciò il mondo del palcoscenico, prevedendo il declino della canzone melodica e si ritirò a vita privata stabilendosi definitivamente a Milano col compagno della sua vita, dopo la separazione dal primo marito. Nella sua carriera ha inciso oltre 100 dischi. Tra i suoi successi più famosi ci sono «Amo Parigi» e «Johnny Guitar».

Alla domanda del perché è tornata a vivere ad Alfonsine risponde così: «Non è solo un tentativo di ritrovare le mie radici,

BELLA VITA CAFÈ

NUOVA GESTIONE

Disponibile per feste di laurea, battesimi, compleanni, matrimoni e buffet aziendali

Via Morelli 1/B Alfonsine info 0544 82071 - 333 7294098 - e-mail: bellavita.cafe@yahoo.it
www.myspace.com/bellavitacafe - facebook-bellavitacafe



Emanuele Rivalta

In quella stanza i giorni trascorrevano più in fretta di quanto si potesse immaginare. Ore ed ore ad osservare attentamente il paesaggio, lo stesso paesaggio, per settimane, mesi, anni. Come poteva il tempo non scorrere con estenuante lentezza?

Ed invece così non era. Le giornate se ne andavano senza che i suoi occhi stanchi ma attenti fossero riusciti a memorizzarne ogni sfumatura. «Io vivo solo sapete» disse staccando per un istante gli occhi dalla grande vetrata. Il cane accucciato accanto al cammino uggiolò, come a lamentarsi di tanta ingratitudine. «Oh!» esclamò l'uomo «non volevo certo mancarti di rispetto mio caro. Volevo dire che, se non fosse per la tua compagnia, sarei un uomo completamente solo».

Non considerava «compagnia» le visite del nipote della sua vicina, che per un biglietto da 5 gli portava la spesa a casa una volta la settimana. Il ragazzo aveva scarsa cura della sua igiene personale e si fermava a curiosare in giro anche dopo essersi congedato, credendo che lui non lo vedesse.

«Esiste niente di più bello dell'autunno? Oh, lo so cosa state per dire: è freddo, è noioso, è grigio... Ma che c'è di male nel grigio? Guardate quei colori...».

Centinaia di variazioni di marrone, il verde così brillante se accostato alle foglie cadute, le venature rosse e pulsanti dei ciliegi selvatici e dei larici. Ogni cosa perfetta, ogni cosa al suo posto. Tanto perfetta che se ne poteva quasi sentire l'odore.

«Osservate bene la fotografia di una torta» sussurrò l'uomo con lo sguardo smarrito oltre la finestra. «Non vi sembrerà forse di sentirne il sapore? Magari vi verrà l'acquolina... Guardate quei colori...».

A lui veniva in mente «il dolce» delle castagne, l'odore del vino novello, il sapore amaro del fumo che esce dal camino quando fuori c'è il vento. Ma anche l'odore della terra umida, del legno, dei funghi, odori che molti giovani nemmeno conoscono. Certo, a lui venivano in mente tante altre cose che, però, lo facevano stare male.

Fango... grida, esplosioni, buche e freddo, fame e paura.

IO RACCONTO | Il vincitore del concorso nella sessione adulti



Pubblichiamo il racconto del vincitore della sezione adulti del concorso «Io Racconto», parimerito con il racconto «I ghet» di Angelo Minguzzi pubblicato sul numero 56 di «Gentes» del mese di settembre 2011.

Giovani spaventati che non sapevano cosa significasse essere attaccati alla vita finché qualcuno non aveva cercato di portargliela via.

«Bisognerebbe parlarne di certe cose» sussurrò abbassando per la prima volta lo sguardo. Gli occhi resi tristi da una paura che oramai si era trasformata in ricordo. Tutti pensano che i vecchi come lui abbiano fatto La Guerra.

«Ma non così». Lui però c'è stato, eccome. In Africa.

«Ogni vescica prima o poi diventa un callo» disse. Alzando la mano grinzosa e tremante cercò il sostegno

del suo compagno fidato che lo raggiunse immediatamente, annusandogli il palmo e facendosi accarezzare docilmente. Il sorriso tornò sulle labbra dell'uomo che lasciava scorrere le dita stanche tra i morbidi peli del cane, che sembravano trasferirgli un'energia misteriosa. Sapeva che la sua vita dipendeva da quell'animale, e che lui per nulla al mondo lo avrebbe abbandonato.

Si commosse e il cane in tutta risposta gli leccò le dita.

«E va bene, adesso basta coi sentimentalismi». L'animale tornò a sdraiarsi accanto al camino e l'uomo riprese ad

osservare dalla grande finestra. Si sporse facendo scricchiolare la vecchia poltrona di pelle.

Un trattore, che da quella distanza pareva minuscolo, attraversava il terreno lasciato a maggese che si allargava sotto di lui, seguendo le linee docili della collina.

«Una volta le macchine eravamo noi sapete? Quanto sudore ho versato nei campi... Solo da grande ho potuto studiare, non come voi, che siete fortunati! Non sono contrario al progresso... ma ormai non c'è più amore per le cose. Si perché bisogna amare tutto! Anche la fatica!».

IO RACCONTO | Il bando per la prossima edizione del concorso 2011/2012

A.A.A. aspiranti scrittori cercasi

La redazione del mensile «Gentes di Alfonsine e Fusignano» con la collaborazione dell'Associazione culturale Primola, del settimanale «sette sere» e dell'Associazione Avis Alfonsine, presenta la terza edizione del Concorso letterario «Io racconto» - anno 2011-2012. Nel concorso sono presenti due sezioni: una dedicata i bambini di 4a e 5a elementare, l'altra per gli adulti e per i ragazzi delle scuole medie. I partecipanti dovranno essere residenti nei Comuni della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola,

Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, Sant'Agata sul Santerno). Ogni partecipante potrà presentare una sola opera, il tema e il genere delle composizioni sono liberi su indirizzo degli insegnanti e l'opera presentata non deve superare 5400 caratteri (spazi inclusi). La valutazione degli scritti sarà assegnata ad insindacabile giudizio di una giuria designata dalla redazione di Gentes di Alfonsine e Fusignano. I testi potranno essere inviati per posta raccomandata o in formato elettronico, inviando apposita e-mail all'in-

dirizzo primola@racine.ra.it o essere consegnati a mano entro il 31 dicembre 2011 all'Associazione Primola, presso «casaIncomune», piazza V. Monti n. 1, 48011 Alfonsine. Per la consegna a mano è necessario prendere accordi in via preventiva, telefonando al numero 339 1844402 oppure 338 3752491 allo scopo di concordare data e orario per la consegna nella sede dell'Associazione (preferibilmente: martedì ore 9-11; domenica ore 11.30-12.30). Per informazioni contattare mail: info@primola.it e visitare sito: www.primola.it.

In quel momento il campanello suonò.

«Ci siamo» brontolò «il ragazzotto puzzolente». Si alzò a fatica e con passo lento si avvicinò alla porta.

«Chi è?» chiese, anche se lo sapeva benissimo.

Ogni volta la stessa solfa, pensò il ragazzo fuori della porta. Meccanicamente disse il suo nome, il nipote di Maria, venuto a portare la spesa. Il vecchio era inquietante ma innocuo e i pochi soldi che gli passava gli facevano comodo. Era vedovo, ex maestro elementare. Non era difficile da chiedere: lo correggeva sempre quando parlava e se non si comportava educatamente partiva il predicozzo.

Il vecchio aprì la porta e si fece da parte per farlo passare. Dopo aver chiesto permesso si diresse in cucina per sistemare la roba in frigorifero. Si teneva alla larga dalla sala con la poltrona perché gli faceva venire i brividi.

Il vecchio tornò a sedersi su quella poltrona logora. Lo sentiva mormorare. Cercò di sbrigarsi.

Il cane gli mancava. Annu-sava tutto quello che toglieva dalle buste e quando riconosceva il suo cibo lo prendeva e lo metteva personalmente nel frigo. Ma ormai non c'era più, come tutto il resto.

Si affrettò verso l'uscita. La banconota sulla mensola accanto alla porta non c'era. Succedeva, ma il vecchio si ricordava sempre e gliene dava dieci la volta successiva. Solo che gli servivano subito!

Con passi incerti si avvicinò alla stanza della poltrona. Il vecchio fissava il muro, come sempre. Parlottava tra sé.

«Ora vado» disse, ma il vecchio non si mosse. La stanza era vuota, la piccola finestra sigillata, con le tapparelle abbassate. All'interno era quasi completamente buio. L'aria era viziata.

I soldi gli servivano per comprare le sigarette, cavolo! Ma non aveva il coraggio di entrare....

«Arrivederci, signore» disse allontanandosi. Accanto alla porta, nonostante non venissero più usati da mesi, il bastone bianco, gli occhiali scuri e la pettorina del vecchio cane.

«Io vivo solo sapete» lo sentì mormorare mentre chiudeva la porta.

Abbonarsi conviene

Settimanale «sette sere» e «Due» con «Gentes Alfonsine e Fusignano» per un anno a 45 euro

oppure

12 numeri di «Gentes Alfonsine» con «sette sere» e «Due» a 18 euro

Gentes
Alfonsine e Fusignano



* c/c postale n. 11956489 intestato a «sette sere»

* Redazione Lugo - C.so Matteotti 3 - Tel. 0545/900388 - mail: settesere@settesere.it

* Centro diffusione Unità – Piazza Gramsci 28 – Alfonsine (tutti i giorni 8-11)

* Associazione Primola – CasaInComune – Alfonsine

Piazza Monti 1 (domenica 11-12)

Tel. 0544/81074 – e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

Ilario Rasini

Il 15° anno accademico dell'Università Popolare per Adulti «U. Pagani» è prossimo alla partenza. Infatti il comitato direttivo, guidato dalla presidente Dora Polgrossi e dalla vicepresidente Elena Correlli Grappadelli, ha appena approvato l'elenco dei corsi: si tratta di ben 24 proposte che incrociano molteplici interessi culturali, dall'insegnamento delle lingue (inglese, spagnolo, francese, tedesco e russo) all'informatica, dalla musica classica al cinema, dalla letteratura alla psicologia, alla zoologia ed ai laboratori di scrittura creativa, di fotografia, di cucina regionale e tanto altro ancora. Ma prima di evidenziare alcune novità dell'offerta formativa di quest'anno, ci piace ricordare alcuni risultati ottenuti da una organizzazione piccola, ma che nel panorama del volontariato alfonsinese ha sicuramente un ruolo insostituibile.

Intanto si sono offerte opportunità di crescita culturale a centinaia di persone di tutte le età, nell'ottica del diritto alla educazione permanente lungo l'intero arco della vita. Non è però «l'università dei pensionati» perché l'età media in alcuni corsi è attorno ai 40 anni. In particolare è stata svolta una meritoria opera di alfabetizzazione nel campo dell'informatica a favore di quelle generazioni educate in

UNIVERSITA' PER ADULTI | 24 proposte corsuali al nastro di partenza

Offerte formative per tutti



INCONTRO CON IL PROF. FRASSINETI A CHIUSURA DELL'ANNO FORMATICO 2010 - 2011

scuole dove il computer era del tutto assente; poi nel campo dell'educazione ambientale (dove ce n'è un gran bisogno) ed in quello dell'educazione musicale, considerata ancora oggi nella scuola italiana una materia di studio «optional» o di serie B; e poi sul versan-

te dell'apprendimento delle lingue, a volte motivati da curiosità culturale, a volte per «viaggiare informati», in qualche caso per favorire virtuose azioni di solidarietà come gli annuali soggiorni dei bimbi bielorussi provenienti dalle aree contaminate dal disastro

di Chernobyl. L'Università per Adulti ha saputo incoraggiare molti giovani appena laureati a praticare l'insegnamento, a cimentarsi con le difficoltà della didattica, a diventare poi, in molti casi, bravi insegnanti della scuola pubblica. Infine, tramite gli appuntamenti

pubblici di apertura e chiusura dell'anno accademico e tramite alcuni corsi, si sono costruite proficue relazioni con il mondo universitario: penso a Luca Frassinetti docente all'Università di Napoli, a Massimo Baioni dell'Università di Siena, ad Alessandro Vanoli e Giovanni Gabbianelli dell'Università di Bologna e ad altri ancora.

Quest'anno le novità sono tante, ne ricordiamo solo alcune: innanzitutto il corso di educazione musicale, curato per il quarto anno consecutivo dal pianista Viller Valbonesi, è dedicato al percorso della musica classica dal cuore del romanticismo al '900 (qui sta la novità!), fino a Ravel ed all'impressionismo in musica rappresentato magistralmente da Debussy. Una proposta innovativa ci viene dai concittadini Federico Zanzi e Dalila Visani e consiste in un ciclo di lezioni su «arte e psiche» e cioè come interpretare grandi capolavori dell'arte con gli strumenti della psicologia; poi un duplice laboratorio a cura dell'esperta Manuela Mellini dedicato alla scrittura creativa ed all'editoria; infine un corso di zoologia dedicato al magico mondo delle farfalle, delle libellule e dei coleotteri gestito da Massimiliano Costa ed un intervento formativo a cura di Fabio Benzoni su botanica e giardinaggio per principianti.

FOTORICORDO



Nella foto a sinistra i «biondi». In prima fila, da sinistra, Daniele Gnudi, Susanna Dapporto, Fabio Zaffagnini, Alan Gianotti, Massimo Catozzi. Dietro, da sinistra, Daniele Chiari, Rita Orlandini, Betty, Filippo Dapporto. Nella foto a destra i «mori». Da sinistra Sabrina Atlanti, Laura, Marco Guglielmini, Marco Torricelli, Ivan Valentini, Sandra Camaccini, Alfredo Tampelli, Ivan Rodriguez.



Dal basso verso l'alto: Sergio Bruni, Roberto Graziani, Sergio Guerrini, William figlio della Tonina, Stefano Grazioli, ? di Glorie, Francesco Montanari (Franz d'Pitadé), Tommaso Morigi, Poldo Pozzese, Ancarani, Ettore Geminiani, Elio Mazzari, Gastone Baldi, Montanari detto «Citrullo».

CONAD
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE
Tel 0544.84703

CONAD
CITY

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE
Tel 0544.864248

Lorenza Pirazzoli

Coi tempi che corrono inaugurare un teatro non è certo cosa consueta. Per Fusignano la ristrutturazione del «Teatro Moderno» in corso Emaldi è stato uno di quei desideri sognati, attesi ma spesso inasaudibili, ma ora realizzati.

Si respira, passando per il centro o sostando alcuni minuti di fronte al nuovo fiammante ingresso, l'orgoglio di un bel passato che sembra riaffacciarsi con le affascinanti sembianze del presente.

Ogni fusignanese ha una parola per il nuovo teatro e per ora i termini spesi e sentiti sono positive e di contentezza perché: «Una volta a Fusignano ne avevamo ben tre di teatri».

La bella vetrata che reca la scritta Teatro Moderno spicca in un paese che fino a pochi mesi fa si stava affievolendo e dismettendo. Una dopo l'altra le attività del centro stanno inesorabilmente cessando spegnendo le vetrine e offrendo un triste passeggio ai sempre meno avventori.

Il 3 settembre tutti hanno potuto vedere l'opera di ristrutturazione, un vero gioiello nel cuore di Fusignano. C'erano molte persone all'inaugurazione, assieme ad autorità sia religiose che istituzionali. Il caldo era incredibilmente persistente ma come mancare a un simile evento?

LA STORIA

Il primo teatrino parrocchiale fu inaugurato l'8 settembre 1909 con il dramma *Una causa celebre*.

Sorgeva nel cortile della casa di corso Emaldi che Gaetano Guizzetti aveva lasciato in eredità alla parrocchia a metà del XVIII secolo, casa adibita a canonica e poi a ricreatorio.

Il sipario del teatro venne dipinto nel 1913 da Giulio Avveduti, si è salvato nel corso dei decenni e riporta l'immagine di Arcangelo Corelli.

Durante la seconda guerra mondiale il teatro venne danneggiato e per alcuni anni venne usato per poi essere chiuso e demolito nel 1968 anno in cui iniziò la costruzione voluta da don Mario Vantangoli e da don Domenico Buldrini.

Il progetto prevedeva un ampio salone al piano terra, un campetto e al primo piano un cinema - teatro da 508 posti. Il 29 settembre dell'anno se-

CULTURA | L'inaugurazione del «Teatro Moderno» e il primo concerto del maestro Valbonesi

Un gioiello nel cuore di Fusignano



IL VECCHIO RICREATORIO



IL PRIMO CONCERTO



guente venne inaugurato il cine - teatro moderno.

Da allora fino al 1994, anno della chiusura, le varie generazioni di giovani che si sono susseguite hanno gestito e frequentato questo locale facendolo diventare un luogo simbolo di Fusignano.

Il teatro venne chiuso perché non rispondeva alle nuove normative sulla sicurezza e

non c'erano abbastanza fondi per adeguare la struttura.

LA NUOVA VITA DEL TEATRO MODERNO

Il consistente lascito del professor Claudio Montanari assieme alla volontà di don Pino hanno fatto sì che Fusignano finalmente abbia il suo Teatro Moderno.

Il progetto della ristruttura-

zione, eseguito dallo «Studio progetti» di Fusignano, ha visto l'avanzamento del palcoscenico di qualche metro per consentire un migliore utilizzo dello spazio del palco nel caso di recite scolastiche e una conseguente diminuzione dei posti per il pubblico che si sono ridotti a 380 ma la sala potrà essere divisa in modo da ospitare 150 posti per evitare

sprechi di riscaldamento inutili in caso di spettacoli che prevedono una minore affluenza.

L'entrata del vecchio cinematografo era posizionata sul lato destro della struttura mentre ora è stata spostata nella parete che si affaccia su corso Renato Emaldi e nell'ingresso sono ospitati alcuni proiettori d'epoca.

LA PROGRAMMAZIONE

Nel giorno della sua inaugurazione Giuseppe Bellosi ha portato sul palcoscenico «Ciacar», recital di poesie in romagnolo. Il programma concertistico si è aperto mercoledì 21 settembre con il concerto sinfonico del maestro Viller Valbonesi accompagnato dalla filarmonica di Alfonsine.

Il teatro era gremito di persone, i 380 posti esauriti. Vedere corso Emaldi illuminato, con una luce calda, diversa da quella emessa dei bar che vi si affacciano è stato gratificante per i fusignanese. La cultura fa ancora uscire di casa e come avvio di stagione pare che l'idea di don Pino sia stata apprezzata dal paese.

Un'esibizione impeccabile, aperta con il concerto per pianoforte n°27 di Wolfgang Amadeus Mozart e proseguito con l'Adagio e Rondò concertante e la sinfonia n°5 di Franz Schubert.

«Sono stato onorato di salire sul palco del nuovo Teatro Moderno - dice il maestro Valbonesi -, in un momento nel quale la cultura sembra essere messa all'ultimo posto, è bello vedere come in un piccolo paese come Fusignano si decida di investire nello musica e lo spettacolo regalando ai cittadini un teatro nuovo e funzionale come quello appena inaugurato».

Il cartellone del teatro prosegue sabato 1 e domenica 2 ottobre con la proiezione del film «Terra ferma» il nuovo lungometraggio di Emanuele Crialese, con Filippo Pucillo, Donatella Finocchiaro, Mimmo Cuticchio e Beppe Fiorello.

La stagione concertistica riprende giovedì 6 ottobre con il concerto per flauto solo di Wolfgang Amadeus Mozart, eseguito da Valeria Abbondanti e la sinfonia, sempre mozartiana, proposta dall'orchestra filarmonica di Alfonsine diretta da Franco Felloni.

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20
la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20

CENTRALE
METANO



Metano per auto:
Un PIENO di RISPARMIO!



Francesco Malaguti

Fusignano, mercoledì 24 agosto. Nel parco davanti a casa mia non tira un filo d'aria... in effetti sono le quattro del pomeriggio del 24 agosto.

Le quattro del pomeriggio. Le quattro e i ragazzi sono già arrivati? Incredibile! Solitamente quando ci si dà la punta per suonare o per fare le prove nessuno è mai puntuale. Nessuno a parte Omar ovviamente, che come un orologio svizzero si presenta sempre 5 minuti prima con la sua batteria perfettamente smontata e accuratamente incastonata in macchina con una perizia tale per cui c'è sempre da chiedersi se prima non abbia creato il carico e poi gli abbiano costruito la macchina intorno.

In ogni caso oggi ci sono anche gli altri. Nicola e il suo violino... e gli immancabili occhiali da sole da «dandy» romagnolo.

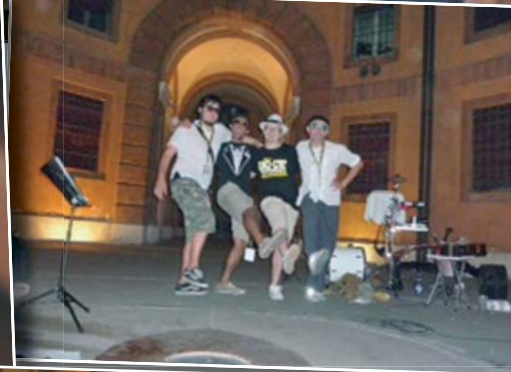
Reduce da chissà quale turno al lavoro, o più probabilmente chissà quale notte brava per cui anche in quest'occasione l'occhiale gli servirà a mascherare la stretta necessità di caffeina che si manifesta nelle borse sotto gli occhi, più che dare quel tocco «Glemur» all'irresistibile violinista. E infine Davide genio sregolato della chitarra. Questo ragazzo è incredibile.

Eppure oggi, che Francesco e i Passabanda sono artisti accreditati del Buskers Festival di Ferrara è arrivato puntale e ha portato tutto. Finalmente! 17 e 37 siamo a Ferrara traversa di corso Giovecca segreteria del Buskers Festival. Una piazzetta in un rustico edificio tappezzato di cartelli manifesti colorati sul festival, postazioni più o meno improvvisate, stracolma di ragazzi e ragazze che indossano la maglietta arancioni dello staff del buskers festival e, ovviamente, gli immancabili artisti invitati e accreditati.

Ce ne sono di ogni tipo. Dai classici gruppi dal sapore più o meno gitano che si muovono con i carrelli della spesa carichi di strumenti, amplificatori e batterie di ogni tipo, agli acrobati che si prestano a muoversi caricando sui carrelli anche pali che probabilmente serviranno per i loro numeri aerei, a quelli ancora più folkloristici già truccati in viso, o che indossano bombette e gilet vistosamente

MUSICA | Il ricordo dell'esperienza ferrarese di Francesco e i Passabanda

Una nottata da buskers



te vissuti, con sottobraccio una chitarra. Per non parlare delle ragazze, con quei vestitini un po' freak, che come ti passano a fianco già te le immagini a ballare scalze al ritmo di chissà quale musica balcanica... come detto, uno spettacolo. Tutti così diversi eppure tutti a loro modo artisti. Tutti pronti a immergersi e colorare le strade del centro di Ferrara.

20.45 - Rotonda Foschini. Vicino al castello e di fianco al teatro. E' proprio una rotonda. Ma non come te le immagini di solito. Non come quelle che spuntano come funghi in strada per evitare i semafori più o meno intelligenti. Sia-

mo in una piccola piazzetta ovale ricavata e custodita tra i palazzi storici che circondano il teatro e che tra l'altro ci danno un'acustica perfetta! Qui dentro risuona tutto! Siamo veramente in un posto spettacolare... qua si ferma e ci vede un mucchio di gente! Questa è la scaletta iniziamo leggeri poi vediamo che accade, sta iniziando il passeggiare sulle strade... partiamo con «Via con me» di Conte.

One, two, three, four... 22.00 - Orca miseria quanta gente! La piazzetta è gremita. Davide ci sta tirando da matti nella sua chitarra, Omar con il suo set di percussioni e batteria portatile ci sta sostenen-

do alla grande e Nicola non si ferma più. Saltella ininterrottamente da un'ora a questa parte tra un bambino che rimane incantato a guardarlo suonare, alle signore che passeggiano e inseguite da questo giovane violinista impazito non possono fare a meno di sorridergli fino alle ragazze che ballano e c'hanno pure il vestitino freak! Bravissimo Nicola! E vediamo adesso se tutta questa gente ha anche voglia di cantare.

24.00 - E' arrivato l'orario di chiusura. Le esibizioni degli artisti del Buskers Festival sono terminate da regolamento un quarto d'ora fa. Anche noi stiamo smontan-

do tutta l'attrezzatura e tra una foto post concerto e una chiacchiera con gli amici rimasti venuti a vederci durante lo show, stiamo iniziando, molto lentamente, a ricaricare tutto in auto. Le strade così come si sono riempite di gente nel giro di una manciata di minuti, altrettanto velocemente si stanno svuotando. La magia della serata un po' nostalgicamente è finita. Per noi, assolutamente cotti non è da meno. Resoconto della serata, una quarantina di euro raccolti in monete nella custodia, tre, forse quattro birre a testa letteralmente evaporate durante il concerto (se teniamo conto anche di quella che ho rovesciato mentre si improvvisava un ballo durante lo show con la gente) e almeno, almeno una dozzina di volte suonata Samarcanda. Dovevamo e volevamo fare micro concerti di mezz'ora e alla fine abbiamo suonato ininterrottamente dalle 21 alle 23.45.

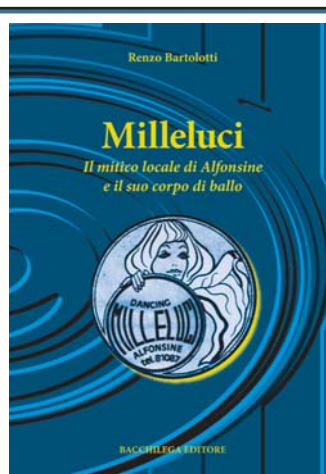
Basta guardarci per capire che siamo davvero stanchi. Certo è stata una sfacchinata. Prendere mezza giornata di permesso dal lavoro. Caricare e ricaricare la macchina e per venire e adesso tornare a Ravenna. Affrontare la sveglia domani mattina... o meglio fra qualche ora e non lo abbiamo certo fatto per i quaranta euro o speravamo tantomeno di farne di più. Fare il musicista, l'artista di strada... fare realmente il busker è un mestiere che non credo nessuno di noi sarebbe disposto a fare. Cresci e vivi di arte e musica realmente.. ma è una vita di stenti e che se regala soddisfazioni le regala centellinate con il contagocce, senza contare che molti artisti quando si esibiscono per strada non penso proprio lo facciano sempre all'interno di un Festival che raccoglie così tante persone e consensi. Perché anche noi in fin dei conti con il nostro progetto se abbiamo deciso di intraprendere questa cosa è perché crediamo nella musica, ne diamo impegno e passione, il che non è da sottovalutare visto che comunque ognuno di noi non potendo fare esclusivamente di questo, deve combattere con tutti gli ostacoli che quotidianamente fanno sapientemente fraporsi tra il dovere fare e il piacere del fare.



**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

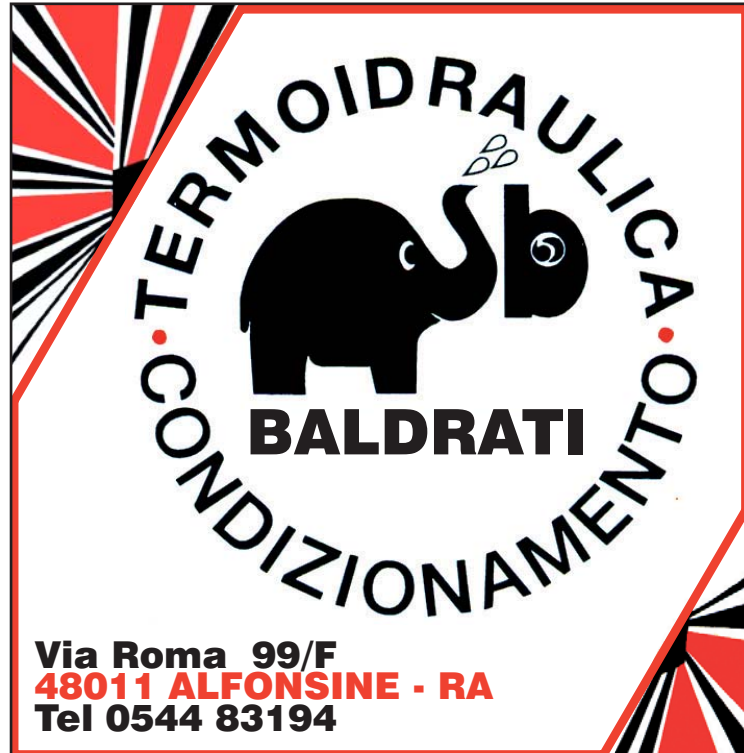
C.A.M. S.p.A.

Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLI (RA)
Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180
e-mail: cam-alfonsine@libero.it



Tutti dovrebbero conoscere la storia del mitico locale e del suo corpo di ballo

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola



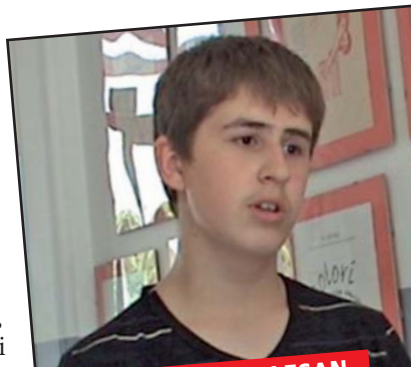
Via Roma 99/F
48011 ALFONSINE - RA
Tel 0544 83194

Massimo Raciti

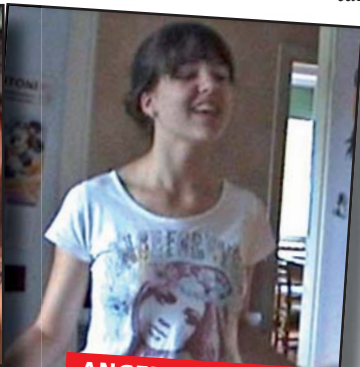
E' in arrivo un lungometraggio tutto fusignanese, liberamente ispirato alla celebre serie televisiva americana «Beverly Hills, 90210» e interpretato dai ragazzi del corso di musical dell'Accademia A. Corelli.

Tra i ricordi di chi oggi ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni non possono sfuggire i nomi di Brendon, Brenda, Dylan, Kelly, Steve, Andrea, David e Donna. Per chi invece non avesse vissuto la propria adolescenza durante gli anni '90, va spiegato che i ragazzini di quel decennio, almeno una volta nella loro vita, sono rimasti incollati davanti alla Tv a guardare le storie intricate dei protagonisti della serie cult «Beverly Hills, 90210». La serie prodotta da Aaron Spelling ebbe in quegli anni un successo planetario e raccontava le vicissitudini della vita quotidiana di un gruppo di teen-ager di Beverly Hills, di cui «90210» è il reale «zip code», ossia il codice di avviamento postale. Visto il riscontro particolarmente positivo in termini di audience, il telefilm fu prodotto per ben 10 anni. Successivamente, i fan più accaniti si sono dovuti accontentare di repliche e di nostalgiche reunion del cast (ndr. incontri tra gli attori protagonisti, in occasioni di anniversari vari), fino a quando ultimamente Hollywood è stata investita da un improvviso rimpianto per le serie anni '90 che ha spinto all'inattesa realizzazione di uno spin-off (ndr. una serie televisiva che nasce da un'altra) di «Beverly Hills, 90210», a distanza di quasi un decennio dalla sua ultima puntata. La nuova serie, intitolata semplicemente «90210», ha visto la partecipazione di alcune guest star della precedente ma ha improntato la propria trama principalmente su un cast di nuovi teen-ager che vivono a Beverly Hills nell'era di internet, accomunati ai predecessori dagli stessi universali problemi nei tipici ambiti di quell'età: l'amore, la scuola, le amicizie, la famiglia. Ma che sarebbe successo se, oltre ad essere stato prodotto con un distacco temporale, il nuovo spin-off fosse stato ambientato in una città completamente diversa da Beverly Hills? Magari proprio nella campagna romagnola... Dovendo pensare ad un progetto per il corso di musical dell'Accademia Corelli, che volevo fosse qualco-

SPETTACOLO | Una risposta alla serie cult americana «Beverly Hills 90210» Fusignano 48010, il film



ALESSANDRO CUBLESAN



ANGELICA CASELLI



SIMONE RICCI



GIORGIA RICCI



sa di originale rispetto a quanto fatto fino ad ora, ho voluto tentare l'esperimento.... Girare una sorta di film (per usare un parolone!) ambientato a Fusignano, che fosse una sorta di risposta ironica ed autoironica alla celebre serie televisiva americana. E se il nuovo spin-off statunitense si chiama «90210», il titolo per il progetto fusignanese è servito su un piatto d'argento: «48010»! Ad essere leggermente modificato, non è solo il cap ma anche alcuni contenuti... le spiagge di Malibu hanno lasciato il posto al fiume Senio, la Beverly High School all'Accademia Corelli e alle vecchie scuole medie, il Peach Pit al Bar Giardino e la modaiola Rodeo Drive a corso Emaldi. Lungi inoltre da noi l'aver a disposizione una troupe di ripresa, registi, sceneggiatori, costumisti, sponsor e quant'altro, ho buttato giù una sceneggiatura,

preso in prestito una telecamera amatoriale e chiesto ai ragazzi di vestirsi con quello che avevano a casa; l'obiettivo non era sicuramente quello di creare un prodotto da vendere a qualche emittente TV ma semplicemente quello di divertirsi insieme e di mettere in pratica quanto imparato durante il corso per ciò che riguarda canto, ballo e recitazione. La cosa più interessante per me era quella di trasmettere ai ragazzi quel po' di esperienza che personalmente ho avuto sul set, spiegando loro i meccanismi più semplici delle riprese video, poiché spesso si ha la possibilità di partecipare a progetti teatrali ma molto raramente ci si può mettere alla prova in veste di attori cinematografici. Il risultato è stato sorprendente: i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi e di riuscire ad entrare nel personaggio che gli

era stato affidato, «vivendolo» come se fosse reale, proprio così come dovrebbe essere in ogni momento di recitazione. Le storie, semplici e adatte all'età dei protagonisti, seguono diverse story line: Amanda (Manuela Biancoli), Cristina (Chiara Mirri) ed Eleonora (Sara Benedetti) sono tre sorelle snob trasferitesi di malavoglia dalla lussuosissima Milano Marittima a Fusignano, a causa del lavoro dei genitori. Il loro malcontento però sarà presto dimenticato grazie all'incontro con Tony (Simone Ricci), per il quale le tre ragazze perderanno la testa, causando non poca confusione... Giorgia (Giorgia Ricci) è invece alle prese con il fidanzatino Alessandro (Alessandro Cublesan) di cui è follemente innamorata ma allo stesso tempo delusa dal fatto che lui sembra essere sfuggente, perché preso dal progetto di di-

ventare un attore famoso. Sarà Angy (Angelica Caselli), l'amica del cuore, a suggerirle una soluzione... Diversi ancora sono i problemi di Catalina e Luminita (Catalina e Luminita Ceban), che dopo aver posato per un catalogo per prodotti per capelli, sono diventate popolari ed ammirate in tutta la scuola, distaccandosi così dalle amiche Ginny (Ginevra Pantaleo) e Rebbly (Rebecca Biancoli). Angel invece è una ragazza che nasconde, dietro l'aria da «dura», una profonda anima romantica di cui nessuno sembra accorgersi. Chi per un motivo, chi per l'altro, il destino di tutti i protagonisti si incrocerà all'audizione per entrare alla rinomata Accademia Corelli. Alcune caratteristiche dei protagonisti sono volutamente ispirate a quelle di alcuni personaggi della serie, come ad esempio lo snobismo irresistibilmente simpatico di Naomi Clark, i sogni di David Silver, la goffa insicurezza in amore di Donna Martin che si trasforma poi in determinazione o il rapporto di odio/amore tra Kelly e Brenda e tra Adrianna ed Erin. Tuttavia, com'è giusto che sia, il cast di «48010» ha una propria personalità, legata alla vita reale, seppur romanizzata, che si svolge a Fusignano. Come in qualsiasi telefilm che si rispetti, non potevano mancare le guest star! Nel nostro caso, sono state ingaggiate alcune mamme dei ragazzi (Luana Pirazzoli, Sabrina Ghinassi, Giuseppina Ciani), che si sono dimostrate attrici sinceramente brave, spontanee e divertenti. Cosa da non sottovalutare è che, trattandosi pur sempre di un progetto di musical, i ragazzi hanno contribuito alla realizzazione della colonna sonora anche registrando alcuni brevi stralci di canzoni e imparando coreografie curate dalla bravissima Giada Marescotti. Dopo gli ultimi ritocchi al montaggio, «48010» sarà pronto prestissimo per essere visto sul sito dell'Accademia Corelli (www.accademiacorelli.com) e, probabilmente, in una proiezione pubblica da fissare nel mese di ottobre, per vedere che (denaro a parte...) i ragazzi di Fusignano non hanno poi molto da invidiare ai loro coetanei di Beverly Hills!



CONAD

FUSIGNANO

Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435

● SERVIZIO PESCHERIA
● APERTO TUTTI I GIORNI
● ORARIO CONTINUATO
● MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

Alfonsine: domenica 2 ottobre al Parcobaleno di via Galimberti: **la festa dei nonni**.



Alla scopeta dei giochi di una volta. Appuntamento ormai tradizionale per il Parcobaleno, giunto alla sua sesta edizione, la Festa dei nonni proposta dalla Coop. Sociale il Pino con il Patrocinio del Comune di Alfonsine riproporrà come gli anni scorsi un'iniziativa molto apprezzata tesa a riscoprire le tradizioni ludiche del nostro territorio. Saranno organizzati infatti i giochi di una volta (in dialetto romagnolo «i' zug d'una vòlta»), giochi per lo più di gruppo che hanno riempito l'infanzia dei nostri nonni e che oggi vanno giustamente riproposti pensando soprattutto alle giovani generazioni, abitate a divertimenti diversi, spesso più costosi e più solitari. La Coop. Sociale il Pino organizzerà inoltre un laboratorio mirato alla realizzazione di un oggetto a sorpresa che ogni bambino potrà regalare ai propri nonni. Funzionerà uno spazio ristoro presso il chiosco del parco gestito dalla Coop. il Pino. La partecipazione ai giochi di una volta e al laboratorio per bambini è gratuita. Info: 333/4956397 (Davide)

Fusignano: «Fet d'una volta» in occasione della festa dei nonni, il 3 ottobre alle 21 al centro Il Granaio. Incontro con il prof. Mario Gurioli per ricordare usanze e tradizioni della civiltà contadina, tra aneddoti, personaggi pittoreschi, superstizione e devozione. Ingresso libero

Fusignano: «La pittura della gioia» di Enzo Bellini resterà visibile fino al 16 ottobre al museo civico San Rocco in via Monti 5. Enzo Bellini è artista di natura, di campi, di figure contadine, di animali domestici e di cortile. Questo si vede, questo si ammira. Bellini porta in luce il suo bestiario, lo immagina di un allusivo censimento di un mondo perduto. Esiste un suo rigore anche nell'amore che porta al quotidiano, al suo mondo domestico fatto di ceste, gazzie, conigli. Sono dipinti ma anche un grande omaggio alla madre terra che egli canta e rispetta. La mostra documenta alcune fasi essenziali del percorso creativo dell'artista attraverso una scelta di opere particolarmente significative, che dai primi anni '60 ci conducono alle ricerche attuali. Orari: sabato 15 - 18 festivi 10.30 - 12 e 15 - 18.

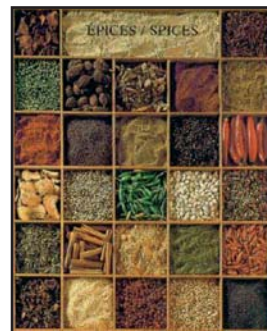
Fusignano: Corso d'aggiornamento per Insegnanti, Bibliotecari, Educatori, Genitori, presso il Centro Culturale Il Granaio di Fusignano (piazza Corelli 16, corte R. Baldini) a cura dell'Associazione Culturale Hamelin di Bologna. Due incontri per insegnanti e genitori di Scuola dell'Infanzia e Primaria, il 9 novembre 2011 ore 17,00-19,30 e il 23 novembre 2011 ore 17,00-19,30. Raffinare la capacità di leggere e interpretare le figure è una necessità del nostro tempo. Paradossalmente, in una società che si fonda sulla produzione e sul consumo massiccio di immagini, come la nostra, il rischio di diventare adulti senza possedere una grammatica visiva è molto presente. La costruzione di tale «grammatica visiva» può senza dubbio essere stimolata grazie all'uso degli albi illustrati, un patrimonio ricco di veri e propri capolavori

e prospettive pedagogiche. Durante le lezioni verranno analizzati alcuni libri, classici e novità, attraverso i quali definire percorsi bibliografici a tema (genitori, gestione delle emozioni). Due incontri per insegnanti e genitori dell'ultimo biennio della Primaria e Secondaria di 1° grado il 30 novembre 2011 ore 17,00-19,30 e il 14 dicembre 2011 ore 17,00-19,30. Che trasformazioni ha subito l'editoria per ragazzi degli ultimi vent'anni? Cosa è successo nel mercato editoriale dopo il successo mondiale di Harry Potter? Gli incontri, dedicati alle grandi trasformazioni del libro per ragazzi, ai temi, ai migliori autori e opere, propongono riflessioni sul valore delle storie, sulla loro qualità letteraria e pedagogica, sui classici di sempre e sui nuovi fenomeni del crossover. Iscrizione gratuita ma obbligatoria entro il 31 ottobre 2011 (massimo 25 partecipanti).

Per informazioni e iscrizioni: Biblioteca Comunale «C. Piancastelli» tel 0545 955675



Alfonsine: per il mese della fitoterapia della medicina naturale all'auditorium del Museo della battaglia del Senio, in piazza della Resistenza 2, il 10 ottobre alle ore 20.45: **“Purganti, lassativi: pochi vantaggi e tanti guai”**: se ne discuterà con il dottor Tino Casetti. Torna l'atteso appuntamento con il mese della fitoterapia: anche quest'anno saranno tre le serate organizzate con attenta passione dalla dottoressa Fulvia Lama, responsabile della Farmacia Comunale di Alfonsine.



Alfonsine: mercoledì il 12 ottobre partenza alle ore 8 da piazza della Resistenza per la **gita per la raccolta delle castagne**. Per le iscrizioni 347 2384362 – 339 6628762. A cura di Centro Il Girasole e Soc. Podistica.

Alfonsine: il 17 Ottobre alle ore 20.45 all'auditorium del Museo del Senio in Piazza Resistenza 2, il dottor Maurizio Diamante terrà una conferenza sulle **piante officinali e l'efficienza cognitiva i processi energetici dell'organismo**.

Alfonsine: Antinvecchiamento - antiage mito o realtà? se ne discuterà con il Dr. Erus Sangiorgi il 24 Ottobre alle ore 20.45 all'Auditorium del Museo del Senio, Piazza Resistenza 2.



Alfonsine: al ristorante Stella, in corso Matteotti: **«Assaggi d'autore»** il 28 Ottobre alle 19.30. «Riprendiamoci Pechino. La lunga marcia dell'altra metà del cielo». Presentazione e incontro con l'autrice Katia Belillo (ex Ministra della Repubblica e scrittrice). Una rassegna curata da Donatella Gennari con il Patrocinio del Comune di Alfonsine.

La Festa dell'uva



Venerdì 7 anteprima: Serata di degustazione con i Sommelier dell'Associazione Italiana Sommelier di Lugo quest'anno con i vini Bursòn e molti altri dell'Azienda Randi di Fusignano. I vini saranno accompagnati da stuzzichini ed un primo. A Palazzo Marini, ore 21:00

Ingresso offerta libera

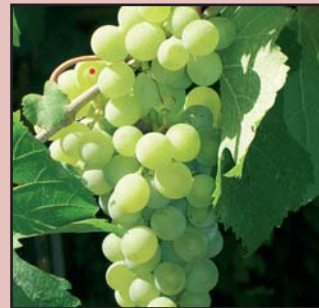
Domenica 9 ottobre: ore 9.30 4^ pedalata festa dell'uva a cura della Società Ciclistica Alfonsinese. Alle ore 14.30: inaugurazione della passerella pedonale e «passeggiata dei tre ponti» sul Senio a cura della Società Podistica Alfonsinese. A seguire: sfilata in costume sul carro della vendemmia e spettacolo del Gruppo Ballerini Milleluci. Elezione di Miss Festa dell'Uva e Mister Bacco. Il Vino in Versi, letture di poesie dedicate al vino, in



omaggio ai paesi gemellati con Alfonsine e ai 150 anni dell'Unità d'Italia. A cura di Hedda Forlivesi. Premiazione dei donatori benemeriti dell'Avis. Concerto dei Radis, il folk rock della Romagna (offerto da Avis Alfonsine). Durante tutta la giornata: stand gastronomico a cura dello Sci Club di Alfonsine con il menù della festa: cappelletti al ragù o alla panna bocconcini di cinghiale affettati misti con piadina porchetta ai ferri con patate, contorni vari, ciambella, bevande.

E' possibile visitare le seguenti mostre: «Dalla collina alla pineta», mostra di funghi a cura di A.M.A.; «L'Aia in piazza, attrezzi agricoli e pigiatura del vino»; mostra fotografica a cura di Fotoclub Alfonsine; Mostra di pittura a cura di Spazio Arte.

Sarà presente uno spazio bimbi con giochi, trenino e Matilda e il mercatino, con gli espositori, le degustazioni di vino, gli assaggi di dolci, prodotti dell'uva, e di stagione, ecc. acquistando il bicchiere da collezione serigrafato a € 6,00.



Danilo Martini
Cartolibreria

CORSO MATTEOTTI, 87
48011 ALFONSINE
Tel. 0544.81126
Fax 0544.866490

ARTICOLI da UFFICIO e REGALO

FOTOCOPIE B/N. e COLORE • ELIOGRAFIE



VALIGERIA • PELLETTERIA • GADGET

Chincaglieria • GIOCATTOLI ...

VASTO ASSORTIMENTO di zaini e Tracolla scuola:

invicta, gola, seven, eastpak, wink, h.kitty, ben 10...



Si prenotano già da ora:

libri di TESTO per TUTTE le SCUOLE!! SCONTO 10%

GRANDI NOVITA' PER I NOSTRI CLIENTI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO!!! SCONTI!!! SCONTI!!! SCONTI!!!

sette sere

www.settesere.it

in diretta: CRONACA, ECONOMIA e CULTURA

Tutti i giorni NEWS dalla ROMAGNA!

Da non perdere, le RUBRICHE:

- **Sul grande schermo, cosa c'è al cinema**
- **Giorno e Notte**
- **Musica, Teatro e Arte**
- **Gli Appuntamenti della settimana**

Giovanni Torricelli

In occasione del quinto anniversario della fondazione di «Gentes di Alfonsine» e del primo anno di esperienza con i collaboratori di Fusignano, la redazione ritiene utile rivolgere agli abbonati e agli altri lettori un questionario, allo scopo di chiedere proposte e suggerimenti per migliorare la pubblicazione. Da cinque anni abbiamo provato a tenere insieme tre denominatori (passato, presente e futuro) per offrire un prodotto editoriale di informazione dedicata al nostro ambito territoriale, coniugando aspetti di cultura locale e momenti di piacevole lettura per dare qualche cosa in più rispetto alla offerta giornalistica esistente.

QUESTIONARIO | Proposte e suggerimenti per migliorare l'informazione

La parola ai lettori

I riscontri sono stati positivi, perché «Gentes di Alfonsine e Fusignano» ha raccolto consensi e apprezzamenti che dovranno sempre più tramutarsi in abbonamenti e in vendite nelle edicole e, da un altro lato, in ulteriori inserzioni pubblicitarie: questi, infatti, sono tre obiettivi fondamentali per la sopravvivenza di ogni esperienza giornalistica. Inoltre la nostra redazione mantiene le porte aperte a coloro che desiderano esprimersi attraverso lo scrivere giornalistico oppure con altre

forme di collaborazione per contribuire insieme alla crescita culturale e sociale delle nostre comunità locali.

Entro il primo dicembre 2011 gli abbonati e gli altri lettori sono invitati a compilare i questionari, anche in forma anonima, e a consegnarli nei modi seguenti:

- tramite il servizio postale, con invio alla Associazione Primola (piazza Vincenzo Monti n. 1, 48011 Alfonsine);

- consegna diretta nella sede

dell'Associazione Primola, ubicata al primo piano all'indirizzo di cui sopra, tutte le domeniche dalle ore 11 alle 12;

- consegna tramite i singoli componenti della redazione, elencati nella pagina 2 di «Gentes di Alfonsine e Fusignano».

- consegna, o spedizione postale, presso circolo ARCI Brainstorm Piazza Corelli n. 14 Fusignano.

I dati raccolti saranno elaborati e valutati per innovare e qualificare ulteriormente

questo giornale.

Al centro del proprio impegno la redazione ha collocato valori e ideali come la serietà, il rigore, il pragmatismo, l'umiltà, l'impegno a titolo gratuito. Questo significa meno egoismo e più onestà, meno protagonismo e più educazione rispettosa degli altri, meno individualismo e più lavoro di squadra solo per l'interesse e il bene della comunità ed in particolare per offrire ai giovani nuove esperienze e opportunità. Si tratta di una scommessa che possiamo vincere solo con il sostegno e con il contributo di tutti i lettori.

I lettori troveranno il questionario «Gentes sotto la lente» che sarà disponibile anche on-line nel sito www.gentes.it.

«Gentes sotto la lente», una questione di qualità

Ti chiediamo di dedicarci cinque minuti del tuo tempo.

Il mensile «Gentes di Alfonsine e Fusignano», inserto allegato al settimanale provinciale «sette sere», è un periodico d'informazione e approfondimento di tematiche locali, con le radici nella cultura del centro sinistra; vive di volontariato; si ispira ai valori della democrazia, del pluralismo e della libertà d'informazione.

1. Come sei venuto a conoscenza del giornale? ☐ amici ☐ edicola ☐ messaggi pubblicitari ☐ altro
2. Ti chiediamo se sei: ☐ abbonato ☐ lettore occasionale
3. Quali argomenti preferisci? ☐ politica locale ☐ economia ☐ storia e tradizioni locali ☐ ambiente ☐ recensione di libri ☐ racconti ☐ sport locale
4. La scelta delle rubriche (ad es. "Dal dopoguerra al secolo nuovo: gli alfonsinesi si raccontano", "Finestra sul mondo", "Personaggi ed aneddoti", ecc...) è di tuo gradimento? ☐ SI ☐ NO
5. Quali altri argomenti vorresti fossero trattati? _____
6. Segnala almeno un articolo recente che ti è sembrato particolarmente interessante? _____

7. Quale giudizio complessivo ti senti di esprimere sulla qualità del periodico? ☐ buono ☐ discreto ☐ mediocre

Età _____

Sesso ☐ M ☐ F

Comune di residenza _____

Titolo di studio: ☐ licenza elementare ☐ licenza media ☐ diploma ☐ laurea

Condizione professionale: ☐ occupato fisso ☐ occupato precario ☐ libero professionista ☐ studente ☐ disoccupato ☐ casalinga ☐ pensionato ☐ altro

ENTRO IL 1 DICEMBRE 2011, da inserire nell'apposita urna presso la sede del giornale-Primola CasalNcomune 2° piano Piazza Monti n.1 Alfonsine; presso circolo ARCI Brainstorm Piazza Corelli n. 14 Fusignano;

oppure da consegnare in busta ai membri della redazione;

oppure da spedire in busta affrancata agli indirizzi prima indicati.

La redazione ti ringrazia.

Per la tua pubblicità su **sette sere**

...diffuso in tutta la provincia di Ravenna!

iE Immedia
Immedia s.r.l.

FAENZA Via Zanelli, 8 Tel. 0546 22939
IMOLA Via Emilia, 25 Tel. 0542 010292
Fax 0542 31633
info@immedia-pubblicita.it

EVEN
comunicazione

FAENZA Via Calzi, 16
Tel. 0546 623710
Fax 0546 625035
www.evengroup.com

PLEIADI S.R.L.

Piazza Gramsci , 26 Alfonsine (RA)



REALIZZAZIONE A PORTO CORSINI
IN VIA G. GUZZETTI

ANGOLO VIA XXV APRILE 1945

DI 6 APPARTAMENTI CON
GIARDINI PRIVATI - BALCONI

LASTRICO SOLARE

POSTI AUTO PRIVATI

OTTIME FINITURE

PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERNI

PER INFORMAZIONI: 335/5277112

E-mail: faccani.francesco@libero.it

PLEIADI S.r.l.

Alfonsine

tel. 335.5277112

faccani.francesco@libero.it

PIANO DI RECUPERO: MOLINO MEDRI



Realizzazione di

NEGOZI - UFFICI - APPARTAMENTI

di varie metrature con posto auto privati, pubblici e cantine

BENEFICI FISCALI 36%

FINITURE DI PREGIO E PERSONALIZZATE

TECNOLOGIE INNOVATIVE



IL CORSO s.r.l.

Piazza Gramsci 26 int.7 Alfonsine
Email: ilcorsosrl@libero.it

VENDITA DIRETTA

- Lotti di terreno edificabile
- Villette Bifamiliari con possibilità di garage
- Villette Cielo/Terra con possibilità di garage
- Appartamenti di diverse tipologie e soluzioni, con giardini privati 2 o 3 camere da letto, con possibilità di garage, ripostigli, posti auto
- Vendita di immobili al grezzo o finiti
- Su richiesta progettazione tipologica e personalizzazione interni
- No spese di mediazione

Per informazioni e visione dei progetti
Geom. Faccani Francesco
Tel. 335/5277112